

ECOLife convegno Transizione
BIELLA 18 ottobre 2025 energeticaAuditorium
Lanificio Maurizio Sella
via C. Sella, 61522
NUMERO ANTI VIOLENZA
E STALKING1522
NUMERO ANTI VIOLENZA
E STALKINGAostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta
VALLE DAOSTA GLOCAL.IT
Fondato nel 2012 | Piero Minuzzo

Prima Pagina Aosta Evançon G.Combin G.Paradis M.Emilius M.Rose M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Tutte le notizie

/ CRONACA

f i X v r e m a Archivio Mobile

SOMMARIO

PRIMA PAGINA
AGRICOLTURA
AMBIENTE
ATTUALITÀ
ATTUALITÀ ECONOMIA
ATTUALITÀ POLITICA
CRONACA
CULTURA
ECONOMIA
EVENTI E APPUNTAMENTI
FEDE E RELIGIONI
INFOGLOCAL
INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
NOUVELLES EN FRANCAIS
POLITICA
SANITÀ, SALUTE E STARE BENE
SPORT
TRADIZIONI E CULTURA MONDO RURALE
TURISMO VALLE D'AOSTA
VIABILITÀ E MOBILITÀ
TUTTE LE NOTIZIELAVORO & LAVORO
concorsi-bandi-proposte

RUBRICHE

50 & più per il sociale
A domani
Appunta l'evento
Bonjour Valdôtains
Camminar pensando
Chez Nous
CISL VdA
Dai comuni

CRONACA | 10 ottobre 2025, 09:51

Una Valle d'Aosta a misura di
giovani: prende il via il progetto
VDA Valle dell'3 Adolescenti

È sostenuto da un finanziamento di 700mila euro messo in campo dall'Impresa sociale "Con i bambini" per azioni di promozione del benessere psicologico e educativo di ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni.



Promuovere il benessere complessivo di ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, attraverso un insieme articolato di prevenzione, ascolto, sostegno e partecipazione. Si può riassumere così il progetto "Valle dell'3 Adolescenti", selezionato, insieme ad altre 51 proposte su 389 progetti candidati a livello nazionale, da Impresa Sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

"Valle dell'3 adolescenti", presentato alla stampa questa mattina, giovedì 9 ottobre, presso la caffetteria di Plus Aosta, può contare su un finanziamento di 700.000 euro a cui si aggiungono 93.537,07 euro di cofinanziamento messi in campo dai promotori.

Una rete coordinata di enti pubblici e del terzo settore

Un elemento di forza del progetto risiede in **partenariato autorevole e rappresentativo**, costituito da una rete coordinata di soggetti degli enti pubblici e del Terzo Settore che, insieme, coprono tutto l'arco dei bisogni: dalla prevenzione alla presa in carico, dal sostegno alle famiglie alla

IN BREVE

giovedì 09 ottobre

Tragedia a Gignod: ritrovata senza vita la donna scomparsa nella notte



Al via il 13 ottobre la campagna vaccinale antinfluenzale e anti Covid 2025-2026



Scommesse illegali e Serie A: 750 miliardi a rischio, i club fanno da vetrina



mercoledì 08 ottobre

Testolin in aula come testimone, tensione nella causa della dirigente contro l'Agenzia dei Segretari



A Courmayeur l'allevamento tutto al femminile che trasforma il latte di capra in gelati, formaggi e yogurt



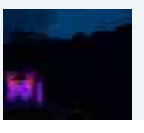
martedì 07 ottobre

La terra non mente, ma a volte qualcuno mente sulla terra



Centre Nous Open Days: a ottobre e novembre, sei sportelli informativi per un'autonomia senza barriere

Il Castello di Aymavilles si illumina di viola per la Giornata dell'Afasia



Dalla parte dei cittadini
Diritti degli Animali
Il bene comune
Il borsino rosso
Il Poussa Café
Il rosso e il nero
Info consumatori
Informazione economica e aziendale
Informazioni pratiche
La Vignetta della Settimana
Lavoro&Lavoro
Le Messenger Campagnard
LibrArte
Mondo Artigiano
Montagna VdA
Oroscopo
Salute in Valle d'Aosta
Speciale Saison Culturelle
Straordinaria Amministrazione
Strasburgo-Aosta
Varie cronaca
Velina Rossonera e Arcobaleno
Vite in ascesa
Zona Franca

formazione di chi lavora con gli adolescenti.

Il capofila è la **cooperativa sociale “Noi e gli Altri”** che lavora in sinergia con le cooperative sociali **L'Esprit à l'Envers**, **La Libellula** e **Saval**, con la collaborazione dell'**Ordine degli Psicologi della Valle d'Aosta** e delle **Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Valle d'Aosta**. Il progetto si avvale inoltre della partnership istituzionale dell'**Azienda Usl Valle d'Aosta** e della **Regione Autonoma Valle d'Aosta**.

Giovani in Valle d'Aosta: alcuni numeri

I minorenni in Valle d'Aosta sono 18.257, pari al 14,8% della popolazione regionale (Child Rights Connect, 2024). *“È una quota in costante calo nelle serie storiche, che rischia di trasformare i giovani in una **minoranza silenziosa** e che, pertanto, ci chiama a investire ancora di più sulla qualità delle opportunità educative e sociali offerte a chi cresce nella nostra regione”* sottolinea il responsabile del progetto **David Catani**.

I NEET 15-29 anni in Valle d'Aosta sono il 9,9% (ISTAT, 2023), una quota più bassa della media italiana (16,1%). Per quanto riguarda il **benessere psicologico** *“se l'83,1% degli adolescenti valdostani riferisce una soddisfazione di vita almeno “buona”, solo il **61,7% dichiara un buon benessere psicologico**, con un calo marcato a 15 anni e un divario di genere a sfavore delle ragazze”* evidenzia ancora Catani. Il 15% di questi giovani, infine, ha dichiarato di aver scontato la solitudine. (Fonte: Indagine HBSC 2022, condotta dall'Istituto Superiore di Sanità su campione regionale)

Sul versante degli stili di vita, anche la Valle d'Aosta rileva bisogni di intervento rispetto alle dipendenze, alla violenza di genere, ai comportamenti alimentari, a quelli sessuali e alla salute mentale in generale. Questi sono segnali chiari su cui la nostra rete intende agire, dentro e fuori i servizi e il mondo della scuola.

Un progetto per il benessere psicologico, sociale ed educativo

L'iniziativa ha una durata di 36 mesi - da **marzo 2025 a marzo 2028** - un tempo utile a costruire un sistema stabile, integrato e generatore di benessere psicologico, sociale ed educativo vicino ai luoghi di vita dei ragazzi e delle ragazze in fascia d'età 11-18 anni.

In questi tre anni il progetto “Valle dell'3 Adolescenti” si propone di portare avanti, su tutto il territorio regionale, azioni diverse in **cinque aree** che agiscono in sinergia: prevenzione e aggancio, presa in carico, sostegno alle famiglie, formazione, sensibilizzazione della comunità.

Le azioni previste sono concrete e si articolano in **laboratori esperienziali** nelle scuole, **sportelli di ascolto** diffusi sul territorio animati da équipe integrate, percorsi dedicati per adolescenti a rischio di ritiro sociale, **eventi territoriali** e momenti di confronto per sensibilizzare gli adolescenti su temi come la gestione delle emozioni, le relazioni, la sessualità, l'uso dei social e la prevenzione dei comportamenti a rischio, **laboratori di volontariato e cittadinanza attiva**, attività di educazione informale tramite l'arte, la cultura e lo sport.

Valle dell'3 Adolescenti prevede anche **laboratori aperti** a ragazze e ragazzi in cui i giovani potranno co-progettare e realizzare **installazioni artistiche** collocate in diversi comuni valdostani.

Per i giovani tra gli 11 e i 18 anni saranno proposte attività di **outdoor education** come trekking, arrampicata, e-bike, rafting, campeggi così come saranno organizzati gruppi di ascolto e consulenze individuali presso Plus Aosta e Cittadella Bassa Valle.

I genitori di adolescenti potranno, invece, partecipare a incontri e cicli tematici per rafforzare il ruolo educativo dei genitori.

Riapre al pubblico l'ufficio postale di Roisan



lunedì 06 ottobre

Reati sui minori in Valle d'Aosta: cala del 26% nel 2024, ma resta alta l'allerta per le vittime femminili



[Leggi le ultime di: CRONACA](#)



Andar per funghi nei boschi dell'Oasi Zegna
5 ottobre 2025

A livello di addetti ai lavori il progetto prevede **corsi di formazione per docenti ed educatori** sulla gestione precoce del disagio e l'orientamento ai servizi.

Le partnership istituzionali

“Valle dell'3 Adolescenti” vanta due importanti partnership istituzionali: la **Regione Autonoma Valle d'Aosta** con il Dipartimento Politiche sociali, presente in un'ottica di rafforzamento e integrazione della rete di interventi già attiva sul territorio, e l'**Azienda Usl** con il Dipartimento Strutturale di Salute Mentale come supporto tecnico e consulenziale che contribuirà anche alle attività di formazione e aggiornamento dei docenti e degli operatori.

“Questo progetto si innesta su un principio, per noi fondamentale, l'inclusione in un contesto neutro: le iniziative non si rivolgeranno soltanto ai ragazzi in condizione di fragilità, ma saranno aperte a tutti i giovani, per favorire la piena integrazione sociale e la partecipazione in contesti ordinari e comunitari. È un cambio di prospettiva: non creare servizi “speciali” per chi è in difficoltà, ma riconnettere tutti i ragazzi alla loro comunità, costruendo occasioni positive, relazioni significative e senso di appartenenza” ha sottolineato **Sabrina Casola**, dirigente del Dipartimento Politiche sociali.

Il Dipartimento Strutturale di Salute Mentale (DSSM) è l'insieme delle Strutture e dei Servizi che hanno il compito di farsi carico della domanda legata alla cura, all'assistenza, alla tutela e prevenzione della Salute mentale nell'ambito del territorio regionale. *“Un elemento di debolezza che abbiamo in Valle d'Aosta è un elevato tasso di suicido. Per fortuna i suicidi di minori non sono numericamente importanti, ma il fil rouge di questo fenomeno è la solitudine. La persona che si suicida in Valle d'Aosta è tendenzialmente uomo, anziano, malato e solo. La rete è quella che può aiutarci a intercettare i casi di sommerso prima, perché noi arriviamo un po' tardi”* ha spiegato la direttrice del Dipartimento di Salute Mentale **Anna Maria Beoni**.

Da novembre sarà divulgata la programmazione periodica delle attività.

I risultati attesi

Il progetto “Valle Dell'3 Adolescenti” nel primo anno di operatività, grazie a tutte le attività messe in campo, stima di intercettare **almeno 100 nuove situazioni di malessere sommerso** a cui dare poi risposte e registrando così 60 nuove prese in carico da parte dei servizi. *“Ci aspettiamo più accesso ai servizi, più prevenzione e più comunità”* ha concluso David Catani. *“Questo progetto lavora perché la Valle d'Aosta diventi un territorio più attento ai segnali di disagio e ancora più capace di offrire strumenti concreti di crescita e inclusione, mettendo al centro l'ascolto e la partecipazione”* conclude Catani.

red

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2012 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)